SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373882
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	luogo con tracce di frequentazione
OGTT - Precisazione tipologica	stazione preistorica
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Nasoni
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Monte Rotondo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Bogliasco
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ Preistoria/ Mesolitico
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DA - DATI ANALITICI	
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Il territorio appenninico della Liguria Orientale ha restituito numerose testimonianze di insediamenti di epoca mesolitica, che si concentrano, salvo rare eccezioni, nelle aree di crinale o nei ripiani di versante delle vette più importanti dello spartiacque con l'Emilia. Sulla base di questi rinvenimenti è stato individuato un modello di popolamento di queste zone nelle fasi immediatamente successive all'ultima glaciazione (circa 11.500 anni fa), quando anche le aree montane dell'Appennino sono state frequentate dei gruppi di cacciatori-raccoglitori. In questo importante complesso di testimonianze si possono ricomprendere anche i rinvenimenti di industrie litiche di epoca preistorica, frutto di ricerche di superficie condotte negli anni '80 del secolo scorso, che si distribuiscono in un'areale relativamente limitato, a quote comprese tra i 700 e 850 m slm, lungo il crinale parallelo alla costa nell' immediato entroterra alle spalle di Genova, Bogliasco e Sori: dal passo Monte Bastia al passo Monte Becco, fino al passo di Monte Traso, che mette in comunicazione il bacino idrografico del Bisagno con quello del Lavagna. Il sito di Nasoni (Bogliasco) è stato oggetto di ricerche di superficie che hanno portato al rinvenimento, accanto a rari elementi riferibili al Paleolitico medio e a frammenti ceramici di epoca romana, di un più consistente lotto di manufatti litici riferibili al Mesolitico Recente (Castelnoviano: VIII-VII millennio BP). Un intervento di scavo ha permesso di individuare un lembo di stratigrafia archeologica, al cui interno sono stati recuperati materiali riferibili al medesimo orizzonte culturale. Si tratta di nuclei, troncature, grattatoi, microbulini e lamelle, oltre ad alcuni geometrici di morfologia trapezoidale, realizzati in maggioranza su diaspro rosso.
NCS - Interpretazione	area di dispersione di manufatti litici in superficie
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	373882
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Gabriele Martino
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano